

NewsLetter

clic**lavoro**

n°7 - LUGLIO 2023

seguici su



cliclavoro.gov.it

IN APERTURA

“ *L’incentivo è finalizzato a favorire la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono o abbandonati*

2

IMPRESSE BORGHI, CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO FINO AL 90%

APPROFONDIMENTO

3

FONDO NUOVE COMPETENZE: LA FORMAZIONE EROGATA DAI FONDI INTERPROFESSIONALI

INTERVISTA

4

TANGIBLE, IL DESIGN DIGITALE COME BUSSOLA PER L'INNOVAZIONE

DALL'EUROPA

6

PROTEGGERE IDEE E PRODOTTI DI UN'IMPRESA: IL FONDO PER LE PMI PER LA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

WEB, SOCIAL & TECH

7

TECNOLOGIA E INNOVAZIONE, GLI EVENTI DA NON PERDERE

IMPRESE BORGHI, CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO FINO AL 90%

L'incentivo è finalizzato a favorire la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono o abbandonati



C'è tempo fino all'**11 settembre 2023** per richiedere i contributi previsti dal bando "**Imprese Borghi**", promosso dal Ministero della Cultura e gestito da Invitalia. La dotazione finanziaria disponibile è pari a 188 milioni di euro, previsti dal PNRR, Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura".

Si tratta di un incentivo volto a promuovere l'avvio o il consolidamento di iniziative imprenditoriali nei territori dei **294 comuni** assegnatari delle risorse indicate nell'avviso per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono o abbandonati.

Cosa finanzia? Sono finanziabili le **iniziative imprenditoriali** per un valore massimo di **150mila euro** (da realizzare in 18 mesi e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2025), che siano eco-compatibili (basso impatto ambientale, efficienza energetica, riciclo di prodotti, ecc.) e che possano aumentare l'attrattiva dei piccoli borghi offrendo servizi e prodotti sia per la popolazione locale che per i visitatori.

A chi si rivolge? La misura si rivolge a **micro, piccole e medie imprese** che presentano iniziative imprenditoriali in forma singola o in aggregazione, già costituite o che intendono costituirsi in forma societaria di capitali o di persone, incluse le ditte individuali e le società cooperative, le associazioni non riconosciute, le organizzazioni dotate di personalità giuridica non profit,

nonché gli Enti del Terzo settore, iscritti o in corso di iscrizione al Registro Nazionale Terzo Settore (RUNTS). Le agevolazioni consistono in un **contributo a fondo perduto** per un **importo massimo pari a 75mila euro**, fino alla misura massima del 90% delle spese ammissibili. Tale percentuale è elevabile al 100% nel caso di:

- nuove imprese da costituirsi a seguito del provvedimento di concessione del contributo;
- imprese già costituite a prevalente titolarità giovanili e/o femminili.

La quota non coperta dalle agevolazioni dovrà essere finanziata dalle imprese con risorse proprie.

Quali sono le **spese ammissibili**?

- Impianti, macchinari, attrezzature, arredi e mezzi mobili.
- Beni immateriali ad utilità pluriennale, limitatamente a programmi informatici, brevetti, licenze e marchi, nonché certificazioni, correlate all'iniziativa da realizzare.
- Opere murarie fino al limite massimo del 40% dell'iniziativa di spesa ammissibile.

Inoltre, sono ammissibili, fino al limite massimo del 20%, materie prime, materiali di consumo, semilavorati e prodotti finiti connessi al processo produttivo; utenze; canoni di locazione; prestazioni di servizi connesse all'attività agevolata e costo del lavoro dipendente da assumere.

FONDO NUOVE COMPETENZE: LA FORMAZIONE EROGATA DAI FONDI INTERPROFESSIONALI

Il ruolo dei Fondi Interprofessionali nell'attuazione dei percorsi formativi del Fondo Nuove Competenze

L'art. 19 del c.d. Decreto Lavoro 2023 (Decreto Legge 4 maggio 2023, n. 48) ha incrementato il Fondo Nuove Competenze (FNC) con le risorse provenienti dal Programma nazionale Giovani, donne e lavoro, cofinanziato dal FSE+, per il periodo di programmazione 2021-2027 della politica di coesione europea.

Va richiamato che il FNC è stato istituito dal c.d. Decreto Rilancio (D.L. n. 34/2020) quale strumento di politica attiva del lavoro istituito per contrastare gli effetti economici della pandemia da Covid-19, successivamente inserito tra gli interventi che, insieme al programma GOL e al sistema duale, completano il Piano Nazionale Nuove Competenze previsto nell'ambito del PNRR, permettendo alle imprese di innovare la produzione adeguando le competenze dei lavoratori.

Come detto, il Fondo è stato rifinanziato dal c.d. Decreto Agosto (D.L. n. 104/2020) e, da ultimo, dal Decreto Lavoro 2023.

In particolare, è previsto che le parti sociali, anche a livello aziendale, possono sottoscrivere intese di **rimodulazione dell'orario di lavoro** per mutate esigenze organizzative e produttive dell'impresa ovvero per favorire percorsi di ricollocazione dei lavoratori, **con le quali parte dell'orario di lavoro viene finalizzato a percorsi formativi e che gli oneri relativi alle ore di formazione, comprensivi dei relativi contributi previdenziali e assistenziali, sono a carico del Fondo**, costituito presso l'ANPAL.

È stata, pertanto, prevista la possibilità di ottenere il **finanziamento a fondo perduto da ANPAL** per le quote di retribuzione e i contributi previdenziali dei lavoratori occupati in percorsi formativi

adattati alle nuove esigenze produttive dell'impresa.

I corsi di formazione previsti dagli accordi possono essere erogati sia da enti pubblici e privati accreditati a livello nazionale o regionale, quali, ad esempio, università, scuole, Istituti tecnologici superiori (ITS), centri di ricerca, sia dalla medesima impresa che ha presentato la domanda di contributo (ove ciò sia previsto dall'accordo collettivo).

ANPAL valuta le richieste in collaborazione con le Regioni interessate che terranno conto della contestuale programmazione dei propri progetti di formazione continua.

In attuazione del decreto del Ministero del lavoro (pubblicato il 3 novembre 2022), ANPAL ha rifinanziato e modificato parzialmente le modalità di partecipazione al programma di finanziamento della formazione dei lavoratori "Fondo Nuove Competenze".

I corsi di formazione previsti dagli accordi possono essere erogati da enti pubblici e privati accreditati a livello nazionale o regionale

Le principali novità: gli interventi riguardano principalmente il **sostegno alle imprese che affrontano cambiamenti connessi alla doppia transizione digitale ed ecologica**; si prevede il **pieno coinvolgimento dei Fondi interprofessionali, a garanzia dell'efficacia e della qualità dei percorsi formativi**.

Sotto quest'ultimo profilo, deve essere richiamato che il progetto formativo per l'accrescimento delle competenze dei lavoratori deve essere individuato



nell'ambito delle classificazioni internazionali nei processi di transizione digitale (con formazione sulle competenze digitali di base o specialistiche) o di transizione ecologica. Resta che **i progetti formativi di norma sono finanziati dal fondo paritetico interprofessionale a cui l'azienda aderisce** e il datore di lavoro iscritto ai fondi non può discrezionalmente scegliere di partecipare al FNC senza il ricorso al proprio fondo. Mentre i datori di lavoro che non aderiscono ai fondi interprofessionali possono avvalersi di altri enti titolati a livello nazionale o regionale.

I progetti di sviluppo delle competenze sono finalizzati, di norma, al conseguimento di una qualificazione ed al rilascio di una **attestazione finale degli apprendimenti**. Nel caso in cui la formazione sia finanziata da un Fondo Paritetico Interprofessionale aderente al FNC, le attestazioni possono essere prodotte dal soggetto erogatore della formazione secondo la disciplina prevista dal Fondo stesso. Negli altri casi, le attestazioni devono essere prodotte dall'ente titolato nazionale o regionale con cui è stata realizzata la formazione o da un ente accreditato con il concorso dell'ente titolato nazionale o regionale medesimo.

TANGIBLE, IL DESIGN DIGITALE COME BUSSOLA PER L'INNOVAZIONE

Numerosi i riconoscimenti per l'azienda, tra i quali le certificazioni B Corp e Great Place to Work. Obiettivo per il 2025: diventare 100% carbon-neutral

«Nel 2004 parlare di esperienza utente, di usabilità, di interfacce a misura di utenti era pionieristico, il settore del design digitale era agli albori e ancora intrinsecamente legato con l'implementazione tecnologica, di cui era percepito come un'estensione. Negli anni a seguire l'Experience Design e poi il Service Design si sono affermati come discipline e la fase di progettazione, che coinvolge gli utenti, è diventata parte integrante di ogni progetto di innovazione digitale. Questa progressiva maturazione del mercato è andata di pari passo con la crescita e la maturazione di Tangible come azienda, che si è strutturata in termini di organico, competenze e attività, proprio per anticipare questi passaggi». **Nicolò Volpato, Founder & CEO di Tangible**, racconta così il nucleo originario dell'azienda, nata nel 2004 dalla sua passione «per la progettazione di interfacce digitali e tecnologie a misura di persona». Da lì, prosegue Volpato, il percorso si è sviluppato in un paio di decenni: «il primo di formazione del primo nucleo dei tre soci (Luca Scarpa e Ilaria Mauric, oltre a me), dei primi collaboratori e del nucleo di competenze e attività core business dell'azienda; la seconda decade invece di crescita del team, di lavoro sugli aspetti valoriali e organizzativi, e sull'evoluzione delle attività su un piano più strategico».

Il nostro lavoro consiste nel dare forma alle idee dei nostri clienti, trasformandole in servizi innovativi o nuovi prodotti digitali

Dai primi passi al presente: in quali settori opera oggi Tangible?

Siamo una società di Experience e Service Design: progettiamo servizi e prodot-

ti digitali che generano un impatto positivo sul business dei nostri clienti, sull'esperienza delle persone che li utilizzano e sull'ecosistema in cui sono integrati. Abbiamo clienti che operano nei settori più diversi, dalla GDO al travel, dai servizi bancari al retail, dalla moda allo sviluppo software, dalla sanità a progetti basati sulla blockchain.

In generale ci rivolgiamo ad aziende medio-grandi e strutturate, che oggi costituiscono oltre l'80% del nostro portafoglio clienti, e a startup in una fase di espansione, che da sempre sono per noi un terreno di confronto con tecnologie emergenti e modelli di business innovativi. **Su quali valori è fondata la vostra azienda?**

La convinzione alla base di Tangible è che le persone, gli esseri umani, debbano essere al centro. Questo lo vediamo nel lavoro che facciamo, in cui progettiamo insieme e a beneficio delle persone, e lo sperimentiamo nel come facciamo impresa.

Da quando abbiamo assunto la prima dipendente facciamo regolarmente sessioni interne e workshop per definire collettivamente i nostri valori e allinearci rispetto al tipo di organizzazione che vogliamo essere. Negli anni abbiamo coinvolto numerosi formatori, coach e consulenti per supportarci in questo percorso, che affrontiamo sempre come team, come comunità di persone che popolano l'azienda, in modo molto orizzontale.

La centralità dell'aspetto valoriale per noi ha poi assunto un ruolo ancora più



I soci: da sinistra Ilaria Mauric, Nicolò Volpato e Luca Scarpa

spiccato negli ultimi anni, in cui abbiamo deciso di adottare lo statuto giuridico della Società Benefit e fare il percorso per la certificazione B Corp, ottenuta nel 2022.

Come operate concretamente sul campo?

Il nostro lavoro consiste nel dare forma alle idee dei nostri clienti, trasformandole in servizi innovativi o nuovi prodotti digitali. Guidiamo i processi di trasformazione digitale dalla strategia all'esecuzione, utilizzando gli strumenti del design.

È un lavoro che ha due anime. Una più consulenziale e strategica ed una più operativa. Averle entrambe ci consente di supportare i nostri clienti lungo tutto il viaggio dall'idea alla messa in produzione di un prodotto digitale o di un servizio che unisce componenti digitali e fisiche.

In numerosi punti dei progetti includiamo un coinvolgimento delle persone, degli utenti, con attività di ricerca, intervista, osservazione e test, per assicurarci che quanto stiamo progettando sia efficace, produca significato e si possa inserire all'interno di abitudini e contesti d'uso esistenti.

Da diversi anni svolgiamo queste attività anche con persone ipo e non vedenti, quando possibile, per migliorare significativamente i livelli di accessibilità digitale dei prodotti a cui lavoriamo, nell'ottica di fare innovazione per tutti.

Come affrontate le sfide dell'innovazione e del digitale nel quotidiano?

Separerei la risposta in due. Supportare i nostri clienti nelle sfide poste dall'innovazione e dal digitale è il nostro lavoro, affrontare quella complessità è uno stimolo per noi e confrontarci con nuove tecnologie e nuove dinamiche è motivo di apprendimento e di crescita professionale continua.

Internamente a Tangible, invece, innovazione e digitale sono sempre stati dei grandissimi abilitatori. Il nostro team lavorava in modalità ibrida tra presenza e remoto ben prima della pandemia, impiegando massicciamente strumenti di collaborazione, comunicazione sincrona e asincrona, videoconferenze, condivisione di documenti e di lavagne virtuali. È il nostro modo primario di lavorare da quasi un decennio e ci ha permesso di lavorare tra l'altro con clienti internazionali, con team dislocati in vari.

Dal 2020 siamo un'azienda completamente distribuita, accogliendo il cambio di paradigma per cui il lavoro avviene da remoto al 100% e gli uffici sono uno spazio a disposizione, usato soprattutto come canale di incontro e di socialità. Senza un impiego strutturale della tecnologia, tutto questo non sarebbe praticabile.

Ci impegniamo a costruire un ambiente lavorativo sicuro, sano, piacevole e accogliente

Com'è composto il team aziendale, e qual è l'età media?

Il nostro team è composto oggi da 24 persone, escludendo i collaboratori esterni. L'età media intorno è ai 36 anni, con una porzione del team oltre i 40 e con grande seniority nel settore: diversi di noi hanno visto, professionalmente parlando, tutta l'evoluzione del web e delle tecnologie digitali negli ultimi 20 anni.

Siamo distribuiti in almeno 6-7 regioni



Il team di Tangible

italiane diverse, con una prevalenza in Emilia-Romagna e Marche, dove si trova la nostra sede principale, vicino a Rimini, e un secondo ufficio a Bologna. Ci impegniamo per avere una rappresentanza di genere equilibrata in ogni parte di Tangible, dall'operatività al project management alla direzione.

Quali politiche di welfare attuate nei confronti dei dipendenti?

Ci impegniamo a costruire un ambiente lavorativo sicuro, sano, piacevole e accogliente. Nel nostro statuto, che come Società Benefit comprende anche gli obiettivi di beneficio comune, abbiamo scelto di dichiarare che vogliamo "Abilitare il pieno potenziale, professionale e umano, delle persone, la loro integrazione e coesione alla luce dei principi di solidarietà e sensibilità sociale e il costante miglioramento delle loro condizioni di lavoro". Dal punto di vista delle competenze e della crescita professionale abbiamo un programma di formazione interna, composto di un monte ore e di un budget che ogni persona può investire per formarsi, seguire corsi, conferenze e altre iniziative. Una parte di questo investimento nella formazione, inoltre, è indirizzata anche a tematiche di tipo sociale ed ambientale. Infine ci sono le pratiche di welfare più tradizionali, dai buoni pasto agli accordi per i premi di produzione, ai piani di welfare.

Avete vinto premi o ricevuto gratificazioni particolari negli ultimi tempi?

Nel 2022, abbiamo ottenuto la certificazione B Corp, diventando la prima agenzia di Experience e Service Design italiana a farlo e una delle prime 200 aziende in Italia. Nello stesso anno abbiamo ottenuto anche la certificazione di Great Place to Work®. Sempre nel 2022 due progetti svolti per il nostro



Workshop Ethical Compass

cliente Coop Alleanza 3.0 gli sono valsi un premio per l'innovazione nell'ambito retail ed un riconoscimento per la qualità della intranet aziendale.

Nel 2019 invece l'Aeroporto di Bologna è stato riconosciuto per il livello di accessibilità digitale del proprio sito web, progettato da Tangible con un'altissima attenzione proprio a quell'aspetto.

Quanto conta per Tangible il tema della sostenibilità e della transizione ecologica?

La sostenibilità e l'attenzione alla transizione ecologica sono fondamentali. È un discorso che va sempre iscritto nel quadro di una convinzione di fondo che l'impresa ha un ruolo sociale e non può farsi da parte di fronte ai grandi cambiamenti e alle grandi sfide del nostro tempo. Anzi, deve essere a fianco delle istanze delle proprie persone, che sono cittadini e individui prima che dipendenti, in queste tematiche, con gli occhi ben aperti sul futuro.

Aderire al paradigma B Corp significa tendere ad un modello economico rigenerativo più che estrattivo. Internamente il nostro obiettivo è diventare 100% carbon-neutral entro il 2025 e ridurre le nostre emissioni di CO2 in linea, se non in anticipo, con gli obiettivi europei e mondiali.

Quali sono i piani di sviluppo e i progetti per il prossimo futuro?

Cerco di rispondere in modo sintetico: amplificare il nostro impatto positivo. Questo comporterà poter servire più clienti su più fronti di innovazione, crescere come team e come competenze, tenerci sempre formati e sul pezzo rispetto alle tecnologie emergenti, e affinare metodi e strumenti con cui evolviamo il nostro processo di design per renderlo più responsabile, etico e orientato al futuro.

PROTEGGERE IDEE E PRODOTTI DI UN'IMPRESA: IL FONDO PER LE PMI PER LA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

L'iniziativa della Commissione europea attuata dall'Ufficio Euipo per finanziare la registrazione di marchi, disegni, modelli e brevetti

È la forma giuridica per evitare che idee, prodotti o servizi unici siano copiati o utilizzati senza autorizzazione. Si tratta della protezione della proprietà intellettuale e vale in qualsiasi ambito o settore; vengono in mente immediatamente creatori, inventori e artisti, ma la proprietà intellettuale in senso generale si applica anche a un marchio, un brand, un prodotto, un servizio offerto, un brevetto. Per questo motivo, anche le imprese possono beneficiare di tale protezione; non solo, esistono sostegni per aiutare le piccole e medie imprese a proteggere i loro diritti di proprietà intellettuale, come il **Fondo per le Pmi** «[Ideas Power for business](#)», l'iniziativa della Commissione europea attuata dall'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (Euipo). Nell'era della digitalizzazione, tale protezione risulta fondamentale e necessaria per garantire alle piccole imprese sicurezza e concorrenza nel libero mercato. Il Fondo per le PMI è un regime di sovvenzioni che può interessare un'ampia varietà di risorse, tra cui marchi, disegni e modelli, brevetti; offre sostegno finanziario alle **imprese** con sede nell'Unione europea. Devono essere: **microimpresa, piccola impresa e media impresa**, secondo la [definizione della Commissione europea](#) che classifica le imprese sulla base del loro fatturato e del numero dei dipendenti. La domanda può essere presentata da un titolare, un dipendente o un rappresentante esterno autorizzato. Le sovvenzioni sono concesse all'impresa e il rimborso è sempre accreditato direttamente sul conto bancario della stessa Pmi.

Il Fondo dispone di **27,1 milioni di euro**: 25 milioni di euro per i voucher 1 e 2



(servizio di pre-diagnosi della Proprietà Intellettuale, **marchi, disegni e modelli**); 2 milioni di euro per il voucher 3 (**brevetti**) e 100.000 euro per il voucher 4 (**privativa comunitaria per ritrovati vegetali**).

Nell'era della digitalizzazione, tale protezione risulta fondamentale e necessaria per garantire alle piccole imprese sicurezza e concorrenza nel libero mercato

Il servizio di pre-diagnosi della Proprietà intellettuale è molto importante per definire la migliore strategia per l'impresa. Occorre individuare il luogo in cui vendere, distribuire, gestire o concedere in licenza i prodotti, i brevetti o i servizi, occorre chiedersi se l'attività ha carattere transfrontaliero o è limitata a una regione o a un paese, o ancora se si svolge online. I diritti di proprietà intellettuale registrati sono infatti limitati a livello territoriale, e vanno registrati in

un determinato territorio (ad esempio, a livello nazionale, regionale o dell'UE). Il sistema di incentivi viene erogato **tramite voucher** e prevede il finanziamento della registrazione delle "proprietà" sopracitate secondo questi limiti di spesa: marchi e disegni nazionali ed esteri fino ad un massimo di 1.000 euro ad impresa; brevetti nazionali ed europei fino ad un massimo di 1.500 euro delle spese ammissibili; varietà vegetali comunitarie in misura del 50% della tassa di registrazione online, che ammonta a 450 euro. Complessivamente i 3 voucher consentono alle PMI un **risparmio fino a 2.725 euro** sugli investimenti in proprietà industriale; è possibile prorogare la validità di un voucher e la proroga può essere richiesta solo durante l'ultimo mese del periodo di validità iniziale di due mesi. Le imprese possono far domanda online direttamente o tramite un loro rappresentante fino ad esaurimento della dotazione complessiva del Fondo e comunque **non oltre l'8 dicembre 2023**. Le domande saranno accolte secondo il principio del «primo arrivato, primo servito».

TECNOLOGIA E INNOVAZIONE, GLI EVENTI DA NON PERDERE

Da Cybertech Europe a SMAU: gli appuntamenti autunnali che interessano PMI, startup e Pubblica Amministrazione

L'innovazione tecnologica ovvero l'urgenza di intraprendere un percorso di cambiamento e sviluppo necessari per rimanere competitivi sul mercato, è al centro di alcune delle manifestazioni che avranno luogo nel mese di ottobre 2023.

Cybertech Europe - Roma, 3 e 4 Ottobre 2023. "Ecosistema su scala globale", questo il titolo della quinta edizione dell'evento che si concentrerà sulle minacce e i pericoli del mondo cyber, anche a seguito delle modifiche che il lockdown ha imposto al modo di lavorare, effettuare pagamenti, relazionarsi con l'esterno. Cybertech si concentrerà, dunque, sulle innovazioni tecnologiche affrontando temi quali: la **difesa attiva**, lo **zero-trust**, gli investimenti nel **mondo cyber**, **5G telecomunicazioni**, **sicurezza dello spazio**, **sicurezza marittima** e **sicurezza dell'aviazione**. Uno spazio specifico sarà dedicato ai nuovi talenti e alle prospettive offerte da tecnologie di nuova generazione nell'ambito del machine-learning, della telemedicina e della computazione quantistica.

IoThings - Milano, 11 e 12 Ottobre 2023. IoThings si presenta come il primo evento in Italia per l'incontro tra IOT & Industry 4.0. L'edizione di quest'anno pone l'accento sul potenziamento del sistema produttivo attraverso l'utilizzo dell'intelligenza artificiale e il machine learning nonché sulle possibilità di affrontare i sempre più sofisticati attacchi ransomware. I temi al centro del dibattito saranno: **Cybersecurity**: i diversi aspetti della sicurezza IoT dal punto di vista delle connessioni e della garanzia di integrità e disponibilità dei dati. **Internet of energy**: lo sviluppo di modelli energetici sostenibili basati su networks di reti intelligenti, metering ed energy



saving & storage. **Connettività e scambio dati**: il potenziamento delle modalità di connessione tra i sistemi produttivo e gestionale. **Automazione e software**: tecniche e strumenti per rendere il processo produttivo sempre più snello ed efficiente.

L'innovazione tecnologica è al centro di alcune delle manifestazioni che avranno luogo nel mese di ottobre 2023

Smau - Milano, 18 e 19 Ottobre 2023. È il principale luogo di incontro per imprese e PA sul settore dell'innovazione. Grazie a Smau e al suo ecosistema è possibile trovare ispirazione per individuare la formula più adatta alla propria organizzazione usufruendo, ad esempio, dei contenuti presenti sulla piattaforma **Smau Academy** con oltre 250 podcast di settore. Le **tematiche** al centro di Smau 2023 sono: Artificial Intelligence; ESG; Change Management; Health; Smart Mobility; ChatGPT; Smart City; Open Innovation; Machine Learning; HR; Digital Marketing & Communication; Metaver-

so; Blockchain; Sostenibilità; Internazionalizzazione; Smart Manufacturing. Su tali settori sarà possibile confrontarsi e conoscere le imprese più attive sui temi dell'innovazione, i sistemi regionali più attivi sul tema, i casi di successo di aziende e Pubblica Amministrazione.

cliclavoro
Newsletter

n°7 - LUGLIO 2023

COLOPHON

Redazione Cliclavoro

Direzione Generale dell'Innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione

Via Flavia, 6 – 00187 Roma

cliclavoro.gov.it